lo, Monteprandone e S. Benedetto del Tronto.

Di recente, inoltre, si è svolto un incontro tra il Sindaco di Ascoli, Piero Celani - accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici Giovanni Angelini e dall'ing. Curzi dell'ufficio tecnico - ed il Presidente del Consorzio, Dante Teodori, che, coadiuvato dal direttore Alberto Ventriglia e dall'ing. Sandro Angelini, ha illustrato nello specifico il progetto chiedendo ed ottenendo l'esplicito impegno alla collaborazione della nuova amministrazione comunale.

Di relativamente problematico, il fatto che il programma, come è immaginabile, per essere attuato ha necessità di un impegnativo quadro di spesa, costituito da finanziamenti sia pubblici che privati.

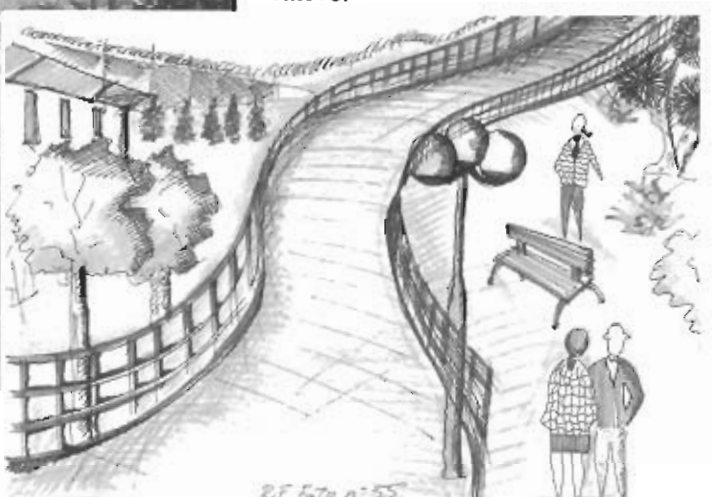
Tra i soggetti privati il Consorzio di Bonifica del Tronto si è già impegnato a fare la sua parte, mentre per quanto riguarda le risorse pubbliche si sta operando per attingere alle provvidenze previste dalle strategie regionali e nazionali, miranti al rilancio economico e occupazionale del Paese, alla valorizzazione delle risorse ambientali, nonché alla tutela della salute, sicurezza e qualità della vita dei cittadini.

In particolare il programma si inserisce in quello più generale, avviato sia in sede regionale che nazionale, riguardante la realizzazione di piste ciclabili e pedonali, e assume, inoltre, maggiore rilevanza per la valenza del recupero delle aree urbanizzate, la valorizzazione dei centri storici, il collegamento e l'uso delle aree collinari, montane e del mare Adriatico.

In ultima analisi, poi, c'è la considerazione che l'intervento è di facile cantierabilità per i seguenti motivi:

- il progetto si realizza utilizzando, per la maggior parte, aree di proprietà del Consorzio o pubbliche (copertura c/o fiancheggiamento del canale irriguo del Consorzio di Bonifica, fiancheggiamento della tratta ferroviaria Ascoli Piceno. S. Benedetto del Tronto, copertura c/o fiancheggiamento del canale collettore di Porto d'Ascoli);
- le nuove aree da occupare ed espropriare sono limitate;
- sono già in corso di esecuzione alcuni lotti;
- le concessioni edilizie dei Comuni possono essere ottenute in tempi brevi
- i principali protocolli d'intesa tra gli Enti interessati sono già stati sottoscritti.

In sintesi, si tratta di un'operazione di grande ritorno economico dato dall'incremento di occupazione - sia temporanea che definitiva, sia diretta che indiretta - dovuta ad un incremento dei proventi derivanti dal flusso turistico, dalle attività commerciali, artigianali, di ristorazione, residenziali ed alberghiere.

Lampante anche il rientro sociale ed ambientale dell'operazione con un miglioramento della qualità della vita, con riferimento all'igiene, alla salute ed alla sicurezza.

Considerando la particolarità del progetto, ci riserviamo, in avvenire, a tornare sull'argomento man mano che verranno a verificarsi sviluppi di rilievo.